



Teatro Povero di Monticchiello: 49^a edizione, "Il paese che manca"

Sabato 11 Luglio 2015 12:05

[Bookmark and Share](#)

AVVISO AGLI UTENTI ZTL
I BOLLINI CARTACEI
NON SERVONO PIÙ
LA TARIFFA MENSILE PER LA SOSTA SI PAGA
ON LINE DAL SITO WWW.SIENAPARCHEGGI.COM

Dal 25 luglio al 15 agosto escluso il 27 luglio

Il nuovo autodramma: tra misteriosi Giocattolai e incerte partenze, un paese che non si arrende



Dal 25 luglio al 15 agosto andrà in scena Il Paese Che Manca, 49° autodramma del Teatro Povero di Monticchiello: drammaturgia partecipata da un intero paese. Tradizione sperimentale che ogni anno propone un nuovo testo, lo spettacolo del Teatro Povero di Monticchiello è ideato, discusso e recitato dagli abitanti attori, sotto la guida e per la regia di Andrea Cresti.

Da quasi 50 anni (la prima edizione è del 1967) ogni estate si toma "in piazza", nello splendido borgo della

Val d'Orcia.

Lo spettacolo del 2015 prende avvio da una riflessione sull'andarsene: un tempo, anche qui, per fuggire da condizioni difficili, spesso dalla povertà, da una storia di emarginazione sociale e culturale. In cerca di un riscatto. Oggi, perchè il paese non offre possibilità, il tessuto sociale si sta sgretolando e le sue macerie lasciano soltanto confusi incubi di dismissioni, disconnessioni e impotenza civile. Così, in un piccolo paese di provincia, una comunità si ritrova incerta di fronte a una festa: quella dell'ultimo ventenne rimasto. Compleanno ma forse anche festa d'addio, per un'ennesima partenza cui non si danno alternative. I più anziani, le generazioni precedenti, non hanno questa possibilità: troppo difficile per loro andarsene. Dovranno dunque assistere allo smantellamento degli ultimi baluardi sociali, di quei connettivi che ancora testimonierebbero la presenza di una società: l'ufficio postale, la scuola, i servizi.

Ma cosa significa davvero partire? Una condanna o una possibilità? Una resa o una reazione? Oppure soltanto un gioco del destino? Perchè poi, mentre molti partono, tanti altri arrivano: migrazioni da una parte all'altra, mari da attraversare, confini incisi sulla carta e poi sulla pelle. Talvolta uscendone feriti, offesi, costretti alla resa; talaltra, nonostante tutto, trovando una nuova energia che permetterà poi di tornare, lottare, ricostruire, affrontando i propri incubi. E intanto, su tutti regna il ghigno di un misterioso giocattolaio, un po' matto un po' santo, in cui ciascuno vede ciò che vuol vedere: paure e inquietudini, attese o speranze.

Sono aperte le prenotazioni on-line <http://teatropovero.it> e dal 14 Luglio anche per telefono 0578 755119

Il biglietto può essere ritirato solo il giorno dello spettacolo al granaio con orario 9.30 - 12.30 e 15.00 - 18.30 e alla biglietteria dalle 19.30 fino all'inizio dello spettacolo ore 21.30 dopo le ore 21.00 decade il diritto di prenotazione.

Il costo del biglietto è di € 13.00 (ridotto € 7.00 solo per i bambini fino a 12 anni).